

**Al Direttore Generale**

**Alla Dirigente – Area Risorse Umane**

**Alla Referente per le OO.SS. e RSU**

**E, p.c.**

**OO.SS. di Ateneo**  
**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI**

**Oggetto: Proposta argomenti da trattare in sede di contrattazione integrativa: Buoni pasto in regime di Lavoro agile – richiesta regolamento Lavoro agile – richiesta benefit per personale in regime di smart working**

Gent.m\*,

così come già sollecitato con le note prot. n. 74613 del 6/07/2020 e n. 89616 del 28/07/2020, le RSU di questo Ateneo, chiedono di avere un confronto in tempi brevi sugli argomenti in oggetto in una seduta di contrattazione telematica.

A decorrere dal 9 marzo 2020, in relazione allo stato di emergenza e in applicazione dei provvedimenti governativi e del D.L. n. 18/2020, il 92.5% del personale contrattualizzato in servizio è stato posto, anche unilateralmente e senza l'accordo individuale, in lavoro agile/*smart working*, quale **modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa**. Contestualmente sono state individuate le attività indifferibili, da rendere necessariamente in presenza. L'attuale modalità di lavoro agile si traduce in *home working*, con svolgimento della prestazione lavorativa ordinaria eseguita in modalità a distanza, necessariamente dalla propria residenza o domicilio, soprattutto utilizzando mezzi propri.

La presenza in servizio continua ad essere attestata tramite il sistema di rilevazione delle presenze Infoweb e l'orario di lavoro, a cui è tenuto il dipendente, è quello ordinario, ivi compresi i giorni di prolungamento della prestazione lavorativa nelle ore pomeridiane.

Secondo le indicazioni date dal Dipartimento della Funzione pubblica con la Circolare n. 2 del 2 aprile 2020, in particolare in merito all'art. 87 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 in materia di prestazione lavorativa in modalità agile "ordinaria", *"...le amministrazioni sono chiamate, nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente, a definire gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull'attribuzione del buono pasto, previo confronto sotto tale aspetto con le organizzazioni sindacali."*

In occasione dell'incontro del 24/06/2020 nel confronto con la Parte Pubblica l'argomento è stato accennato appena e il Direttore Generale ha sostenuto l'impossibilità di erogare il buono pasto senza che questo si profili come danno erariale e rinviato ai pareri del MEF e della Corte dei Conti. Alla fine del confronto la Parte Pubblica ha comunque assicurato una qualche forma di ristoro per i dipendenti in lavoro agile.

Considerato che sono trascorsi 8 mesi e che ancora si profila un lungo periodo di servizio in *smart working*, le RSU chiedono:

- 1) l'erogazione dal 16 marzo 2020, del c.d. buono pasto per le giornate svolte in *smart working*

oppure

2) il riconoscimento, dal 16 marzo 2020, di complessivi 9 buoni pasto mensili, al netto di quelli maturati per il servizio prestato in presenza, al personale in servizio in *smart working*, sulla base della spesa storica dello stesso periodo del 2019

oppure

3) Un benefit dello stesso importo dei buoni pasto anche a seguito di parere favorevole revisori dei conti.

Si propone, inoltre, di redigere in tempi brevi un regolamento o un documento contenente linee guida per l'attività di *smart working* da applicare al personale in servizio a tempo indeterminato e/o determinato, anche in posizione di comando da altri Enti, sia in regime orario di full-time che di part-time, non destinatario degli artt. 64, 67 e 68 del CCNL comparto Università 2006-2009, sino al 31 dicembre 2020. Tali linee guida dovrebbero prevedere le modalità organizzative (rotazione personale in presenza e lavoro agile, riunioni online, previsione per i lavoratori cosiddetti fragili), le indicazioni di flessibilità dell'orario di servizio, la regolamentazione delle assenze di lavoratori con minori in quarantena obbligatoria o isolamento fiduciario (in applicazione delle norme nazionali), l'orario di lavoro da svolgersi in *smart working*, gli orari di reperibilità ed il diritto alla disconnessione.

Si propone inoltre un rimborso a tutto il personale che svolge il servizio in *smart working* delle spese energetiche sostenute che sia pari almeno a 30 € mensili.

Confidiamo in un cortese riscontro.

Cordiali saluti

Sassari, 13/11/2020

Per le RSU  
(Il coordinatore)

*David Giovanni De Rosa*